



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE	NORMATIVA GEOLOGICA DI PIANO
I	pericolosità geomorfologica ridotta aree idonee all'utilizzo urbanistico	Area, non soggetta ad altra dinamica morfologica e senza rilevanti limitazioni filotecniche.	Interventi consentiti nel rispetto del D. M. 11.3.1998 e della NCT2008 con caratterizzazione geotecnica dei materiali interessati dalle opere di fondazione.
II	pericolosità geomorfologica moderata aree idonee all'utilizzo urbanistico con adozione di limiti scorporamenti tecnici	Nel settore collinare aree a media o complessa articolazione morfologica. Nella zona di pianura possibilità di difficoltà di drenaggio oppure presenza di materiali con caratteristiche geotecniche scadenti.	Necessaria indagine geologica secondo le indicazioni del D. M. 11.3.1998 e alle NCT2008 contenute: - rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo; - caratterizzazione geotecnica del terreno a verifica di stabilità del versante; - indicazioni sulla regolazione idrica - precauzioni sulle eventuali opere necessarie per la stabilizzazione dei versanti.
IIIA	pericolosità geomorfologica elevata	Area ad elevata attività, con condizioni predisponenti a fenomeni di instabilità. Area in flego a cori d'acqua e assoggettabili ad attività dinamica idrica. FASCIA DELL'ESTENSIONE DI 10 M LUNGO CORRI D'ACQUA DEMANIALI	Non sono ammesse nuove edificazioni. (Per gli altri interventi si rimanda alla normativa specifica)
III B2	aree nelle quali l'attuale urbanistico non è consentito in quanto in contrasto con gli interessi di rispetto territoriale	Area edificata inondabile in caso di piene catastrofiche o in cui possono aversi difficoltà di drenaggio	A seguito della realizzazione della opera saranno possibili nuove edificazioni ampliamenti o completamenti.

LEGENDA
USI DEL SUOLO

USI PUBBLICI

- VIABILITÀ ESISTENTE
- VIABILITÀ IN PROGETTO E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO
- PERCORSI CICLO PEDONALI DI USO PUBBLICO
- ELETTRIODOTTI
- ▨ AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO
- * AL SERVIZIO DELLA RESIDENZA
- SCUOLE MATERNE
- SCUOLE ELEMENTARI
- CHIESE ED ATTREZZATURE RELIGIOSE
- ATTREZZATURE SANITARIE
- CENTRI SOCIALI E CULTURALI
- UFFICI PUBBLICI AMMINISTRATIVI E SERVIZI PUBBLICI
- GIARDINI PUBBLICI E PARCHI GIOCO
- ATTREZZATURE SPORTIVE
- PARCHEGGI PUBBLICI
- * AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E/O TERZIARI :

IMPIANTI URBANI

- CIMITERI
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI PROPRIETÀ ED A SERVIZIO DI SINGOLE AZIENDE INDUSTRIALI ESISTENTI
- PUNTI DI CATTAPIONE ACQUEDOTTO
- DELIMITAZIONE AREE DI ATTENZIONE RIR

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO URBANO
ZONE A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE

- ▨ NUCLEI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE (A1) (VEDI CARTOGRAFIA SPECIFICA ELAB. SP)
- ▨ AREE EDIFICATE DI VECCHIO IMPIANTO (B1)
- ▨ AREE RESIDENZIALI SATURE (B2)
- ▨ AREE EDIFICATE CONSOLIDATE (B3)
- ▨ AREE DI COMPLETAMENTO (B4)
- ▨ AREE DI ESPANSIONE (C1)
- ▨ DI RECENTE IMPIANTO
- ▨ COMPARTO DI INTERVENTO
- ▨ COMPARTO MINIMO D'ATTUAZIONE

ZONE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

- ▨ AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI CHE SI CONFERMANO (D1)
- ▨ AREE PER IMPIANTI PRODUTTIVI (D2)
- ▨ AREE PER INSEDIAMENTI TERZIARI (D3)
- ▨ AREE PER NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI ALL'INGROSSO (D4)
- ▨ AREE PER IMPIANTI RICREATIVI DI INTERESSE GENERALE (D5)
- ▨ AREE FUNZIONALI MISTE (D6)
- ▨ DELIMITAZIONE AMBITO TERRITORIALE
- ▨ COMPARTO MINIMO D'ATTUAZIONE

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO EXTRAURBANO

- ▨ AREE AGRICOLE PRODUTTIVE (E1)
- ▨ AREE AGRICOLE PRODUTTIVE DI RISPETTO PAESAGGISTICO (E2)
- ▨ AREE AGRICOLE MARGINALI (E3)
- ▨ AREE AGRICOLE BOSCHIVE (E4)
- ▨ RISERVA NATURALE DELLA BARAGGIA
- ▨ DELIMITAZIONE AMBITO GRAVIATO DA SERVITU' MILITARE

AREE ED IMMOBILI OGGETTO DI SALVAGUARDIA E TUTELA

- ▨ RESTAURO RIGOROSO (RC.1)
- ▨ RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC.2)
- ▨ RIPRISTINO TIPOLOGICO CUI PRINCIPI DEVONO GUIDARE ANCHE INTERVENTI DI CATEGORIA SUPERIORE SE AMMESSI
- BENE VINCOLATO AI SENSI DEL D.P.R. 22.10.99 T. U. BENI VINCOLATI
- BENE CULTURALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15° COMMA ART. 49 L.R. 56/77
- AREE PRIVATE DI PREGIO NATURALISTICO (H)
- ▨ AREE INTERESSATE DA INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO
- ▨ FASCIA DI RISPETTO DEI CORRI D'ACQUA PUBBLICI (m 150 - comma 1 lettera C dell'art.42 del D. L. g. 42/2004)

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BENNA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni
Delibera di approvazione della G.R. n° 20-2494 in data 03.04.2006

VARIANTE STRUTTURALE 1
AL PRG VIGENTE

PROGETTO DEFINITIVO
Stesura Gennaio 2017 - Cartografia aggiornata al 31.12.2014

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO SU AZZONAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

ELABORATO **3P.2**
Scala 1: 5000

Arch. GIULIO CARTA Aspetti urbanistici e coordinamento generale
Dott. MASSIMO BIASETTI Aspetti idro-geologici

DELIBERA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 1 IN DATA 30.03.2017

Il Responsabile del Procedimento Il Segretario Il Sindaco